

## CAPITOLO III.

*Se nella scelta, che si fa dei legnami per le Costruzioni, per le Fabbriche, e per qualunque servizio, debbasi aver riguardo alla qualità del terreno, in cui gl' Alberi sono allevati. In qual terreno i legni sieno riputati i migliori?*

**A**Vendo noi nel Trattato dei *Semenzaj*, e delle *Piantagioni* abbastanza parlato delle diverse specie di terra, della loro qualità, e dei caratteri, che le distinguono tanto che basti per poter conoscere quelle che sono le più favorevoli per l'accrescimento degli alberi, ci ristingeremo nel presente Capitolo ad esaminare ciò che produr possa la qualità dei diversi terreni per contribuire alla bontà dei legnami da uso.

Tutti convengono, che la natura del terreno, o del suolo delle Boscaglie molto influisca sulla qualità dei legnami. Tutti accordano, che le Querce, gli Olmi ec. cresciuti nei fondi paludosi sieno teneri di legno, e sottoposti a facilmente infracidirsi. Sono però varie le opinioni su di quella specie di terra che più convenga alle Piante, relativamente alla qualità del loro legno.

Alcuni contrarj essendo alle terre paludose, che le considerano generalmente come proscritte, preferiscono i terreni aridi ed asciutti; prescelgono altri le terre sostanziose e fertili. Queste due opinioni, che sembrano a prima vista tra di loro contrarie, faranno forse agevolmente conciliabili dopo l'esame della presente questione. Ma per seguir con metodo questo esame medesimo, credo opportuno di disporre tutte le specie delle Terre sotto quattro classi separate, cioè: 1. le terre aquatiche, e paludose; 2. i terreni magri, secchi, ed aridi: 3. le terre argillose: 4. quelle che sono sostanziose, e fertili. Sembrami, che questa divisione generale possa in se comprendere tutte le nature delle terre, che compongono i fondi delle nostre Boscaglie, supponendo ch' esse abbiano una certa profondità; perchè egli è certo, che uno strato di terra di dieci, o dodici pollici non può esser bastante ad alimentare degli alberi grandi; come pure quando lo strato di terra è sottile e fiacco, non può valutarfi niente, nè può considerarsi se non la terra che è di sotto.

ARTICOLO I. *Delle Terre aquatiche, e paludose.*

E' facile ad intendersi, che quì si tratta d' una terra moltissimo inzuppata, e dove soggiorna l'acqua per lungo tempo dell'anno. Le vere Paludi sono inondate dalle acque delle sorgenti; il loro